

Un gruppo di lavoro al **MiSE** sul “**Biometano** nel settore agricolo”

L'impiego del biometano può trovare sbocchi importanti anche nelle motorizzazioni agricole. Per inquadrare la questione in un'ottica di filiera il Ministero ha costituito un Tavolo tecnico invitando i principali stakeholder nazionali tra cui FederUnacoma



di Matteo Monni

Oggi il biometano si può considerare il carburante ideale su cui puntare per la mobilità sostenibile e il raggiungimento dell'obiettivo, previsto al 2030, per le rinnovabili nei trasporti. In un'ottica di economia circolare, in linea con gli indirizzi UE e nazionali, il biometano agricolo ha il grande pregio di valorizzare scarti e materie prime rinnovabili come gli effluenti zootecnici, i sottoprodotti delle attività agricole, agroalimentari e altre biomasse derivanti da colture d'integrazione. Inoltre, l'auspicato sviluppo di una filiera nazionale determinerebbe effetti positivi sul PIL, creerebbe nuova occupazione e consoliderebbe la leadership italiana a livello globale, come avvenuto per il biogas.

Infatti, l'Italia è oggi il quarto produttore mondiale di biogas, con circa 1.700 impianti attivi, che hanno creato più di 6.400 posti di lavoro stabili.

Per tali ragioni, su iniziativa dei Sottosegretari di Stato Davide Crippa e Andrea Cioffi, lo scorso 10 luglio è stata organizzata una riunione presso il MiSE, allo scopo di raccogliere valutazioni e discutere le prospettive di sviluppo del biometano in ambito agricolo. All'incontro sono stati invitati tutti i principali stakehol-

by Matteo Monni

Today, biomethane can be considered as the ideal fuel to be used for a sustainable mobility and to achieve the goal of renewable sources in the transport sector within 2030. In a perspective of circular economy, in compliance with both EU and national directives, biomethane from agriculture has the great virtue of enhancing residues and renewable raw materials such as livestock waste, by-products from agriculture and food sector as well as other biomass derived from the integrated crops. Therefore, the desired development of a national supply-chain of this kind would bring consequent positive results in terms of NDP, create new employment opportunities and consolidate the Italian leadership on a global level, as happened for the biogas. Italy is today the fourth biogas producer in the world, with about 1,700 plants, and over 6,400 permanent jobs.

For these reasons, upon an initiative promoted by the State Secretaries Davide Crippa and Andrea Cioffi, on 10 July a meeting took place at the MiSE with the aim of collecting evaluations and discussing the perspectives of biomethane development within the agricultural sector. At the meeting,



A working group at **MiSE** on “Biomethane in the agricultural sector”

The use of biomethane can bring new opportunities for mechanized agriculture. To examine this issue in a perspective of supply-chain, the MiSE (Ministry of the Economic Development) established a technical work table with Italy's main stakeholders, among which FederUnacoma

der del settore (tra cui Assogasliquidi, Coldiretti, Confagricoltra, Cib, Cnh Industrial, Eni, Liquigas, Sapio, Snam e FederUnacoma) nonché i rappresentanti delle Segreterie tecniche dei Ministri di MIPAAFT e MATTM.

In questo primo confronto sono state affrontate le principali questioni legate all'utilizzo del biometano come: la riconversione degli impianti di produzione di energia elettrica a biogas esistenti, gli impianti di liquefazione del biometano (bioGnl) e il potenziale d'impiego del biometano per alimentare macchine agricole innovative. Su quest'ultimo punto, in particolare, FederUnacoma potrà fornire il proprio contributo, raccogliendo i pareri e gli orientamenti dei propri associati. L'attenzione di diverse case produttrici verso la produzione di trattori a biometano è alta e al MiSE interessa capire il grado di sviluppo tecnologico raggiunto, i tempi e i costi della commercializzazione delle macchine. Le condizioni per immaginare l'ingresso dei motori a biometano nella meccanizzazione agricola ci sono tutte e traggono forza dal fatto che, già oggi, l'Italia è il primo mercato europeo per i consumi di metano per autotrazione (circa 1,1 miliardi di metri cubi) e oltre 1.300 stazioni di rifornimento per circa 1 milione di veicoli in circolazione. Nonostante tali presupposti si registra un forte ritardo nell'avvio degli investimenti, sia per incertezze normative, sia per la mancanza di una strategia progettuale condivisa tra i diversi attori della filiera. Vista la complessità del tema, che necessariamente richiede un'ampia visione di sistema, Davide Crippa ha invitato i presenti a trasmettere alla sua Segreteria tecnica i vari contributi che serviranno ad impostare una strategia efficace. Il prossimo incontro avverrà subito dopo il periodo estivo.

the main stakeholders of the sector were invited (such as Assogasliquidi, Coldiretti, Confagricoltura, Cib, Cnh Industrial, Eni, Liquigas, Sapio, Snam, and FederUnacoma) as well as the representatives of technical secretariats of the Ministry of Agricultural, Food and and Forestry Policies and of the Ministry of the Environment.

During this first meeting, the following issues concerning biomethane were discussed: conversion of traditional power plants into biogas fueled plants and plants for the liquefaction of biomethane; the potential use of biomethane to fuel innovative agricultural machines. With regard to this last issue, in particular, FederUnacoma will be able to provide a useful contribution, by collecting ideas and opinions from its members. The attention paid by several manufacturers toward the production of biomethane-fueled tractors is high and the MiSE is interested in understanding the degree of technological development achieved, as well as the time and costs required for the commercialization of machines. All the conditions for the introduction of biomethane engines into the market exist and draw strength from the fact that, today, Italy is already the first market in Europe for methane consumption (with about 1.1 billion cubic meters) with over 1,300 fuel stations and about 1 million circulating vehicles.

Despite these premises, investments in this sector are strongly delayed, due to the uncertainty surrounding the regulatory system and a lack of projects shared by all the parties interested. Due to the complexity of this issue, Davide Crippa invited all the parties involved to send their contributions to the technical secretariat in order to draw an effective strategy. Next meeting will take place after summer.